



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Ministeri – Enti Pubblici – Università – E. P. Ricerca – Aziende Autonome –
Comparto Sicurezza

Roma, 12 gennaio 2006

- Al Direttore Generale
per i Servizi Interni

SEDE

OGGETTO: buoni pasto al personale dirigente.

Il diverso sistema di rilevazione automatica delle presenze in uso presso le sedi di via Molise e di viale Boston del Ministero ha determinato, fino ad oggi, una vistosa anomalia nell'erogazione del buono pasto al personale dirigente in servizio presso tali sedi.

La questione si pone nei seguenti termini: i colleghi ex MICA “timbrano” una sola volta al giorno, in entrata o in uscita, per comprovare la propria presenza in ufficio; a ciò consegue automaticamente il riconoscimento del buono pasto per quello stesso giorno.

Il meccanismo di funzionamento dei tornelli impone, invece, ai dirigenti ex Mincomes una doppia timbratura, in entrata e in uscita, alla quale consegue il riconoscimento del buono pasto solo nel caso in cui il sistema di rilevazione abbia registrato un orario complessivo di almeno 6 ore e 31 minuti.


A dirla proprio tutta la sede di viale Boston si distingue ulteriormente per il fatto che il metodo di calcolo appena descritto vale soltanto per i dirigenti di 2^a fascia, essendo quelli di 1^a fascia svincolati da qualsiasi conteggio di orario.

Pur comprendendo le ragioni “storiche” che hanno determinato tale situazione, resta il fatto che, nell'ottica dell'equiparazione del trattamento economico dei dirigenti del Ministero, le regole per la corresponsione del buono pasto andrebbero al più presto uniformate. Si tratta di una necessità che l'imminente incremento a circa 7 euro del valore del buono stesso rende ancora più avvertita.

Si resta in attesa di un cortese urgente riscontro.

Il Coordinamento nazionale dei dirigenti ministeriali

Il rappresentante del Ministero delle Attività Produttive


(Giorgio Giovagnoli)